



MEDIOBANCA

**PRODUCT GOVERNANCE**  
**INFORMAZIONI SUL PROCESSO INTERNO DI**  
**APPROVAZIONE DEI PRODOTTI MEDIOBANCA**

**Febbraio 2019**



## 1 Scopo del documento

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire ai distributori le informazioni circa il processo di approvazione dei prodotti di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (la “**Banca**” o “**Mediobanca**”) ai sensi della Direttiva 2014/65/EU (“**MIFID II**”), Direttiva Delegata 2017/593/EU, recepita in Italia tramite il Regolamento Consob n. 20307/2018 “Regolamento recante le norme di attuazione al Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 in materia di intermediari” (“**Regole di product governance MIFID II**”).

## 2 Politica di Product Governance

In ottemperanza alle Regole di Product Governance MiFID II, la Banca ha adottato una Politica di Product Governance che prevede, tra l'altro, che qualsiasi strumento finanziario o prodotto (di seguito “**strumento**”) per il quale Mediobanca svolge il ruolo di produttore e/o distributore sia oggetto di uno specifico processo interno di approvazione con riferimento all'analisi del prodotto, alla definizione del mercato di riferimento e alla strategia di distribuzione.

## 3 Analisi del prodotto, definizione del mercato di riferimento e della strategia di distribuzione

Ogni strumento emesso o prodotto da Mediobanca viene valutato e approvato avuto riguardo alle sue caratteristiche finanziarie (anche in termini di “payoff”), alla sua complessità, alla struttura commissionale, ai rischi, ai conflitti di interessi, al suo mercato di riferimento e alla strategia di distribuzione.

### 3.1 Struttura commissionale

La Banca tiene in considerazione la struttura commissionale dello strumento, esaminando quanto segue: (a) che i costi e oneri siano compatibili con le esigenze, gli obiettivi e le caratteristiche del mercato di riferimento (b) che le spese non compromettano le aspettative di rendimento dello strumento e (c) che la struttura commissionale dello strumento sia adeguatamente trasparente per il mercato di riferimento e che non sia troppo complessa da comprendere.

### 3.2 Rischi

La Banca intraprende un'analisi di scenario dei propri strumenti allo scopo di valutare il rischio che il prodotto possa produrre scarsi risultati per il cliente finale e in quali circostanze ciò possa accadere. Laddove applicabile, la Banca valuta lo strumento in condizioni di scenario negativo, considerando ad esempio i casi in cui: (a) si verifica un deterioramento del contesto di mercato; (b) la Banca o un terzo soggetto coinvolto nella produzione e/o funzionamento dello strumento incontrano difficoltà finanziarie; (c) lo strumento non riesce a divenire sostenibile sul piano commerciale; oppure (d) la domanda per lo strumento è molto più alta del previsto, mettendo a dura prova le risorse dell'impresa e/o il mercato dello strumento sottostante.



### 3.3 Conflitti di interessi

La Banca ha istituito procedure e misure per garantire che la produzione degli strumenti sia conforme ai requisiti sulla corretta gestione dei conflitti di interesse, anche per quanto riguarda la remunerazione. In particolare, la Banca assicura che la strutturazione dello strumento, incluse le sue caratteristiche, non arrechi un pregiudizio ai clienti finali o non comporti problemi per l'integrità del mercato. La Banca valuta se lo strumento possa creare una situazione in cui i clienti finali possono subire un pregiudizio qualora assumano: (a) un'esposizione opposta a quella precedentemente detenuta dalla Banca; o (b) un'esposizione opposta a quella che la Banca intende detenere dopo la commercializzazione del prodotto. Inoltre, la Banca valuta se lo strumento possa rappresentare una minaccia per il corretto funzionamento o la stabilità dei mercati finanziari prima di decidere di procedere con il lancio dello strumento.

### 3.4 Mercato di riferimento

Per ogni strumento prodotto da Mediobanca e destinato alla distribuzione, la Banca identifica il relativo mercato di riferimento "potenziale", specificando la/le tipologia/e di clienti per le cui esigenze, caratteristiche e obiettivi lo strumento è compatibile (sulla base delle categorie ESMA<sup>1</sup>). Nell'ambito di tale processo, la Banca identifica una o più tipologie di clienti per le cui esigenze, caratteristiche e obiettivi lo strumento non è compatibile.

La Banca valuta se lo strumento soddisfa i bisogni, le caratteristiche e gli obiettivi del mercato di riferimento, esaminando i seguenti elementi: (a) che il profilo di rischio/rendimento dello strumento sia anche coerente con il mercato di riferimento; (b) che la concezione dello strumento finanziario sia guidata da caratteristiche che vanno a vantaggio del cliente e non da un modello di business che per essere redditizio si basa sugli scarsi risultati dei clienti.

Inoltre, la Banca identifica il mercato di riferimento e la strategia di distribuzione degli strumenti emessi da terzi e distribuiti dalla stessa sulla base delle informazioni sugli strumenti ottenute dai produttori terzi.

## 4 Riesame degli strumenti, del mercato di riferimento e della strategia di distribuzione

Mediobanca effettua un riesame con cadenza regolare degli strumenti prodotti, tenendo conto di qualsiasi evento che possa incidere materialmente sul rischio potenziale per il mercato di riferimento identificato. Mediobanca valuta se lo strumento rimanga coerente con le esigenze, le caratteristiche e gli obiettivi del mercato di riferimento e se venga effettivamente distribuito al suddetto mercato, o, viceversa, se raggiunga clienti per le cui esigenze, caratteristiche e obiettivi lo strumento non è compatibile.

Mediobanca riesamina gli strumenti finanziari prima di qualsiasi ulteriore emissione o rilancio, qualora sia a conoscenza di eventi che possano incidere materialmente sul rischio potenziale per gli investitori, e valuta a intervalli regolari se gli strumenti finanziari funzionino come previsto.

Inoltre, Mediobanca effettua un riesame di tutti gli strumenti prodotti e distribuiti, il relativo mercato di riferimento e strategia di distribuzione con cadenza annuale. Quando

---

<sup>1</sup> ESMA Guidelines on MIFID II product governance requirements (05/02/2018 ESMA35-43-620).



MEDIOBANCA

Mediobanca è produttore, la revisione viene effettuata anche sulla base delle informazioni raccolte dai distributori sulla base della proporzione delle vendite effettuate al di fuori del mercato di riferimento e dei reclami ricevuti.

Ogni strumento viene quindi valutato per determinare se lo stesso possa continuare ad essere considerato compatibile con le esigenze, caratteristiche e obiettivi del mercato di riferimento e se la strategia distributiva prevista sia ancora adeguata.